

Foro Romano e Palatino



Visite guidate



Bookshop



Panorama del Foro Romano

La valle del Foro tra i sette colli di Roma era anticamente una palude. Dalla fine del VII secolo a.C. dopo la bonifica della palude nella valle fu realizzato il Foro Romano che fu il centro della vita pubblica romana per oltre un millennio.

Nel corso dei secoli furono costruiti i vari monumenti: dapprima gli edifici per le attività politiche, religiose e commerciali, poi durante il II sec. a.C. le basiliche civili, dove si svolgevano le attività giudiziarie. Alla fine dell'età repubblicana, l'antico Foro Romano era ormai insufficiente e inadeguato a svolgere la funzione di centro amministrativo e di rappresentanza della città.

Le varie dinastie di imperatori aggiunsero solo monumenti di prestigio: il Tempio di Vespasiano e Tito e quello di Antonino Pio e Faustina dedicati alla memoria degli imperatori divinizzati, il monumentale Arco di Settimio Severo, costruito all'estremità occidentale della piazza nel 203 d.C. per celebrare le

vittorie dell'imperatore sui Parti.

L'ultimo grande intervento fu realizzato dall'imperatore Massenzio ai primi anni del IV secolo d.C. Massenzio fece costruire il Tempio dedicato alla memoria del figlio Romolo e l'imponente Basilica sulla Velia che fu ristrutturata alla fine del IV secolo d.C. L'ultimo monumento realizzato nel Foro fu la Colonna eretta nel 608 d.C. in onore dell'imperatore bizantino Foca.

Luogo | Indirizzo

Indirizzo: Via di San Gregorio 30 e Largo della Salara Vecchia 5/6

Cap: 00184

Comune: Roma

Provincia: Roma (RM)

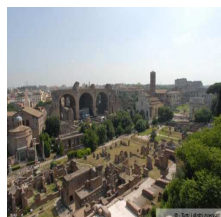
Regione: Lazio

Telefono: 06699841 0639967700

Fax: 066787689

Sito web: <http://www.archeoroma.beniculturali.it/sar2000/palatino/palatino.htm>

Luogo | Galleria delle Immagini



Panorama del Foro Romano



Veduta della Basilica Emilia



Casa delle Vestali



Casa delle Vestali, veduta



Via Nova



Tempio di Venere

ADArte | Sintesi di accessibilità

Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato il 12 ottobre 2012.

Al Foro Romano si accede superando l'**ingresso** su Largo Salara Vecchia numero 1, attraverso una porta sempre aperta. Oltrepassato il cancello, sulla sinistra c'è una piccolo fabbricato che ospita la **biglietteria** ed il **bookshop**. La pavimentazione

intorno a questa costruzione presenta sconnessioni ed elementi instabili. La biglietteria, che ha un vetro di separazione, è dotata di altoparlanti; per entrare al **bookshop** si possono usare due **porte**, entrambi di ingresso ed uscita. Una collega il bookshop a Largo Salara Vecchia e cioè all'esterno del Foro, l'altra si apre su una piccola area all'aperto, nei pressi della biglietteria. Le porte sono a vetri, automatiche ed individuabili.

L'area archeologica è posta ad un livello più basso rispetto all'area di ingresso; per accedervi si passa attraverso dei **tornelli** automatici posti poco dopo la biglietteria, lungo un **percorso** complanare, in discesa, con una pendenza massima del 15%, qui è installato anche il tornello, ad apertura manuale, riservato a persone con disabilità.D

Dall'11 febbraio 2013 è attivo l'ascensore che consente l'accesso all'area archeologica del Foro (portata n. 10 persone superando un dislivello di m. 6.50. Il primo tratto del Foro Romano, dalla basilica Emilia fino alla Curia, presenta un percorso costituito da una piattaforma complanare.

Arrivati alla quota dell'area archeologica, sulla destra ci sono la Basilica Emilia, e la Curia. Intorno alla Basilica Emilia ci sono delle barriere distanziatrici che ne permettono la vista solo dall'esterno.

Per visitare la Curia si deve superare una **scala** posta sulla facciata principale, oppure in alternativa si accede dal retro attraverso una **rampa** inclinata del 5% raggiungibile dopo un **percorso** di 58 metri dalla scala in facciata.

L'ingresso principale è costituito da una **porta** sempre aperta, l'ingresso alternativo è invece la porta di emergenza che viene aperta appositamente dal personale incaricato, che va quindi contattato sul luogo.

La visita prosegue costeggiando l'area della **Colonna di Foca** lungo la **Via Sacra**, formata da una pavimentazione originaria di blocchi di basalto, per poi raggiungere la **Basilica Giulia**, anch'essa recintata e visibile solo dall'esterno.

In prossimità della Basilica Giulia c'è il **servizio igienico riservato** alle persone con disabilità; in corrispondenza della **porta** di accesso al bagno c'è una **rampa** con pendenza del 20%. Nelle vicinanze c'è il **cancello** di ingresso all'area di **Santa Maria Antiqua**; lungo il **percorso** che parte da questo cancello e arriva alla **porta** di ingresso alla Chiesa ci sono due **gradini**.

La chiesa di Santa Maria Antiqua è aperta solo alle visite guidate che si effettuano dal lunedì al venerdì alle ore 09.30, alle ore 10.30 e alle ore 12.30

In corrispondenza della **porta** di ingresso c'è un gradino alto 15 centimetri. All'interno si incontra subito l'ambiente della navata centrale, complanare; tra questo spazio e l'abside c'è un dislivello superabile con un gradino alto 23 centimetri e largo 150 centimetri.

La navata laterale destra è chiusa a causa dei restauri in corso.

Ai lati dell'abside ci sono due cappelle, per visitare la cappella a sinistra si scende un gradino alto 15 centimetri, poi si sale un gradino alto 33 centimetri e largo 123 centimetri; per entrare nella cappella laterale destra si sale un gradino alto 50 centimetri e largo 123 centimetri.

Tra la navata laterale sinistra e la cappella di sinistra c'è un dislivello di 50 centimetri in corrispondenza di un passaggio largo 60 centimetri. Per facilitare l'accesso è stato aggiunto un gradino in legno alto 25 centimetri, profondo 55 centimetri e largo 81 centimetri.

Dopo aver visitato Santa Maria Antiqua si torna verso la Via Sacra e si incontrano le aree del **Tempio di Vesta** e del **Tempio di Cesare**, dove si trovano due **gradini** della vecchia pavimentazione in marmo, con un'altezza massima di 18 centimetri e 42 centimetri di profondità; adiacenti a questi ci sono altri tre **gradini**, alti 38 centimetri. Proseguendo si giunge alla **Casa delle Vestali** cui si accede attraverso dei **gradini**.

Per accedere alla Casa delle Vestali si deve superare una **scala** di gradini con altezza massima di 23 centimetri. All'ingresso dell'area ci sono due pannelli illustrativi, uno contiene la planimetria della Casa delle Vestali con la legenda, mentre l'altro contiene una descrizione del sito e informazioni sulla storia delle Vergini Vestali. Le scritte sono in Italiano e inglese e i pannelli sono con contrasto di luminanza. All'interno dell'Area la pavimentazione è complanare, in terra battuta. L'area centrale del giardino imperiale e la zona dell'Altare sono recintate con un sistema costituito da un cordone tessile su supporto verticale in metallo, con un'altezza minima di 20 centimetri. L'area è all'aperto e scoperta.

Tornati a percorrere la Via Sacra, sulla sinistra si incontra il **Tempio di Romolo** che si trova ad una quota sopraelevata rispetto alla Via Sacra, il dislivello è superabile attraverso una **rampa** con pendenza del 28% e una **scala** a gradoni, poste in sequenza. Si accede al Tempio attraverso due **porte** in successione; in corrispondenza della prima **porta** c'è una soglia di 5 centimetri di altezza e 22 centimetri di profondità. A 18 centimetri di distanza dalla seconda porta inizia una pedana in legno alta 6 centimetri che costituisce la pavimentazione dell'allestimento della mostra temporanea Roma Caput Mundi. All'interno del Tempio il **percorso** di visita gira lungo il perimetro rotondo del Tempio, la pavimentazione in legno è complanare; un primo dislivello tra la parte centrale e il corridoio semicircolare laterale è superabile con una **scala**, mentre il cambio di quota verso l'affaccio alla Cripta della Chiesa dei Santi Cosma e Damiano è superabile attraverso quattro **gradini** con altezza massima di 13 centimetri e profondità minima di 31 centimetri. L'area dei Fori sale verso la **Domus Publica** e gli **Horrea Vespasiani**, chiusi al pubblico a causa di scavi.

Poco più avanti sulla sinistra c'è la **Basilica di Massenzio**, e dall'altro lato della strada c'è un'area, sopraelevata, da cui ci si affaccia sull'area del Foro. Ci si accede attraverso una **scala** in terra battuta e legno. Camminando sulla Via Sacra attraverso un **percorso** costituito da blocchi di pietra basaltica, con sconnessioni, si arriva all'**Arco di Tito**. A 35 metri dall'arco c'è il tornello di uscita.

Adiacente all'arco c'è una **scala** che permette di raggiungere il livello del **percorso** verso l'uscita, che può essere evitata percorrendo il tragitto in pendenza sul lato opposto dell'arco.

Il personale è riconoscibile dai cartellini identificativi, il sistema di allarme è acustico.

L'area archeologica del Palatino si trova a Roma, con ingresso in Via di San Gregorio numero 30.

Il luogo si compone di aree archeologiche e di un museo.

Dall'ingresso, attraverso un atrio coperto, si accede alla **biglietteria**, davanti alla quale si trova un **gradino** alto 16 centimetri.

Si accede all'area archeologica passando attraverso dei **tornelli**; in alternativa si può utilizzare, per entrare e per uscire, un **cancello**, con una **rampa** che ha pendenza del 25%.

I passaggi di ingresso conducono ad uno spazio aperto di orientamento, indicato come **Meeting Point**, dal quale si diramano due percorsi di visita: il primo a sinistra dell'ingresso, verso il Circo Massimo; il secondo a destra, verso il Colosseo.

Nell'area **Meeting Point** si affacciano i servizi igienici: è presente un **servizio igienico riservato** a persone disabili, servito da una **rampa inclinata**, con pendenza del 24%.

I due percorsi sono ad un livello più alto, di circa 4 metri, rispetto all'area di ingresso, e sono collegati a quest'ultima da tre **scalinate**.

E' in costruzione un sistema di rampe inclinate che dall'ingresso consentiranno di raggiungere il percorso di sinistra, evitando i gradini.

Si descrive di seguito il percorso a sinistra dell'ingresso, verso il Circo Massimo.

Acquedotto Claudio

Il primo tratto del **percorso** conduce, dalla scalinata di sinistra, ad un'area attraversata dai resti dell'Acquedotto Claudio: la lunghezza del percorso è di circa 80 metri, la superficie è in pendenza, con sconnessioni.

Area di ingresso alla Domus Severiana

Il **percorso** continua per circa 120 metri, in pendenza, con pavimentazione in blocchetti di pietra con sconnessioni, aree di terra e prato, e arriva, dopo un tratto in salita, curvando verso destra, all'**area** vicina all'ingresso delle strutture Severiane: è un'ampia area di affaccio verso i resti della Domus Severiana e verso la collina del Celio.

Domus Severiana

All'interno dell'area della Domus Severiana il percorso di visita si articola tra la **Terrazza delle Terme Severiane**, e le due terrazze sulle Arcate Severiane, che costituiscono ampi affacci sia verso l'area interna degli scavi, che verso l'esterno, ossia verso il Celio e il Circo Massimo.

Dopo la prima terrazza delle Terme, si continua verso le due terrazze delle Arcate, passando in un **terrazzino** intermedio: da qui, percorrendo una rampa inclinata, con pendenza dell'11%, e salendo due **gradini**, si giunge alla **Terrazza grande sulle Arcate Severiane**, che affaccia verso le aree esterne del Celio e del Circo Massimo.

I gradini possono essere aggirati passando dal terrazzino intermedio alla **Terrazza piccola**, percorrendo un tratto in terra battuta, con superficie sconnessa ed in pendenza, ed un'altra **rampa**, con pendenza del 27%.

La Terrazza Piccola affaccia sull'area archeologica interna.

Tornando indietro all'ingresso dell'area Severiana, si riprende il **percorso** principale, in pendenza, con pavimentazione in blocchetti di pietra con sconnessioni, per una lunghezza di 250 metri. Si giunge quindi ad una diramazione: proseguendo dritto, per un tratto lungo circa 80 metri, si giunge ad uno dei due ingressi dell'area di **Vigna Barberini**, quello verso il Colosseo.

Vigna Barberini

Entrando nell'area di Vigna Barberini, un percorso anulare conduce a destra verso una terrazza panoramica con affaccio in direzione del Colosseo, e verso lo scavo della Coenatio Rotunda, sul quale ci si può affacciare entrando in una passerella, collegata alle estremità da due **rampe** con pendenza 16%;

frontalmente all'ingresso, superando sette **gradini**, il percorso, che circonda l'area centrale della vigna, fiancheggia sul lato destro i resti del tempio di Eliogabalo e la chiesa di San Sebastiano, e conduce all'ingresso opposto, su via di San Bonaventura.

Il percorso è in pendenza, con inclinazione massima del 21%, con sconnessioni ed avvallamenti.

Uscendo dalla porta su via di San Bonaventura si raggiunge il percorso superiore verso **Domus Augustana, Museo Palatino, Domus Flavia, Orti Farnesiani**.

Terrazze dello Stadio

Tornando indietro al primo ingresso di Vigna Barberini, e riprendendo il sentiero principale proveniente dalla **Domus Severiana**, si sale in curva verso destra per circa 20 metri, con pendenza massima del 17%, e si arriva alle due terrazze, una inferiore ed un'altra superiore, che affacciano sullo **Stadio**.

La terrazza inferiore è collegata a quella superiore, sia dal percorso principale, in pendenza, che da due **scale** speculari curve.

Domus Augustana

Proseguendo oltre la terrazza superiore dello Stadio, il percorso principale affianca, a sinistra, l'area della **Domus Augustana**, all'interno della quale si snodano due percorsi pianeggianti, con pavimentazione sconnessa in cemento, terra battuta e ghiaia, con affacci anche sui ruderi e le aree dei livelli sottostanti, visibili solo dall'alto.

L'area si affaccia sul secondo lato lungo dello **Stadio** e confina con il **Museo Palatino** e con la **Domus Flavia**.

Mura di Vigna Barberini e chiesa di San Bonaventura

A destra del percorso principale, continuando dopo la terrazza superiore dello **Stadio**, si fiancheggiano le mura meridionali della **Vigna Barberini** e la chiesa di San Bonaventura.

Museo Palatino

Proseguendo oltre la Domus Augustana, si trova il **Museo Palatino**.

Il museo contiene reperti legati alla storia del colle e dei suoi edifici.

E' composto da due livelli, un piano interrato ed un primo piano, nei quali si sviluppa un percorso espositivo sulla cultura artistica delle Domus Imperiali da Augusto fino al periodo del Tardo Impero.

Dal cortile di ingresso si scende al piano seminterrato con una **scala** interna di nove gradini.

Dal cortile si sale al primo piano attraverso due **scale** esterne simmetriche con ventiquattro gradini.

Al piano seminterrato sono presenti **servizi igienici**.

I tre livelli sono collegati anche da un ascensore e da un servoscala, situati alle spalle dell'ingresso, attualmente non utilizzabili a causa di lavori che interessano l'intera area posteriore del Museo.

Domus Flavia

Dal Museo Palatino si prosegue nella adiacente area della **Domus Flavia**.

Il percorso principale attorno al peristilio conduce, attraverso una **scala** di cinque gradini, in un'area di passaggio e di collegamento con due successive direzioni per la prosecuzione della visita: una a sinistra della scala, verso la Casa di Augusto, le Capanne Romulee, la **Casa di Livia**; l'altra a destra della scala, verso gli **Orti Farnesiani**.

La superficie è pianeggiante e con sconnessioni.

Casa di Augusto

Usciti, attraverso la scala, dall'area della **Domus Flavia**, si gira a sinistra, e dopo circa 20 metri si gira a destra, costeggiando la **Casa di Livia** e avvicinandosi all'ingresso della Casa di Augusto.

Casa di Livia

Dal cancello di ingresso all'area della casa di Augusto, si continua sul percorso principale, per circa 20 metri; poi si gira a destra, con un tratto in leggera pendenza, costeggiando il fronte della **Casa di Livia**.

I ruderi della casa di Livia sono visibili dall'esterno dell'edificio moderno che li contiene.

Criptoportico Neroniano

Voltando le spalle all'ingresso della **Casa di Livia**, si prosegue per circa 16 metri lungo una rampa inclinata.

Continuando nella stessa direzione, percorrendo una **scala** di otto gradini, una **rampa** inclinata con pendenza del 12% ed una seconda **scala** con quindici gradini si sale negli **Orti Farnesiani**.

Cambiando invece direzione verso destra, scendendo un gradino alto 18 centimetri ci si dirige al **Criptoportico Neroniano**, un corridoio sotterraneo lungo 130 metri, illuminato da finestre a bocca di lupo, che serviva a unire la Domus Aurea con i palazzi imperiali.

Il percorso complessivo è lungo circa 180 metri, a partire dal cancello vicino Casa di Livia. La superficie è in piano, parte in pietra e parte in terra battuta, con sconnessioni e avvallamenti. Lungo il percorso sono presenti due gradini alti 15 centimetri e successivamente, altri due **gradini**.

Orti Farnesiani

Alla fine della parte coperta del **Criptoportico Neroniano**, voltando a sinistra, si imbocca una **scalinata** di trentadue gradini, che conduce ad una piccola area intermedia, di connessione con i soprastanti **Orti Farnesiani**. Da questo pianerottolo una **rampa**, con pendenza del 20% conduce agli Orti Farnesiani; una seconda **scala**, con otto gradini, ed una terza **scala** con quattro gradoni, portano, in direzione opposta, ad un'area di sosta e di affaccio sia verso la zona meridionale dell'area archeologica, che sul panorama esterno, verso il Colosseo.

Entrando nell'area degli Orti Farnesiani e andando in direzione del Campidoglio, si percorrono i viali interni.

Ipogeo della Domus Tiberiana

Nella parte centrale degli Orti Farnesiani si trova l'area di scavo dell' **ipogeo della Domus Tiberiana**.

Una **passerella** in legno con un tratto inclinato, attraversa una parte dell'area e consente sui due lati e all'estremità di affacciarsi dall'alto sugli scavi.

Terrazza panoramica verso il Campidoglio

Continuando ad attraversare l'area degli Orti, procedendo in direzione Circo Massimo, si giunge ad una **terrazza** panoramica, che offre un'ampia vista sulla parte centrale della città.

Alle spalle della terrazza una **scala**, una **rampa** ed una seconda **scala**, riconducono al livello inferiore, nei pressi della **casa di Livia**.

The Roman Forum and the Palatine Hill

The valley where the Roman Forum lies was once a swamp in the low area between the seven hills of Rome. After it had been reclaimed, the Forum was the centre of public life from the end of the 7th century BC for more than a thousand years.

The area became built up over a period of centuries: first came the buildings for political, religious and commercial activities, followed during the 2nd century BC by the civil basilicas, where judicial activities were carried out. By the end of the Republican period the original Forum had become too small and was no longer adequate to carry out its function as the representational and administrative centre of the city.

The dynasties that followed built monuments to enhance the prestige of the emperors. The Temple of Vespasian, the Temple of Titus, and the Temple of Antoninus Pius and Faustina were all dedicated to the memory of those deified emperors; the monumental Arch of Septimius Severus, built at the western end of the main square in 203 AD, celebrated his victories over the Parthians.

The last major projects were built by the Emperor Maxentius in the early 4th century AD, when he dedicated a new temple to the memory of his son Romulus and an imposing Basilica on the Velian Hill (which was subsequently renovated at the end of the 4th century AD).

The last monument to be built in the Forum was the column in honour of the Byzantine Emperor Phocas, erected in 608 AD.

The place | Address

Address: no. 30 Via di San Gregorio and nos. 5-6 Largo della Salara Vecchia

Postcode: 00184

Municipality: Rome

Province: Rome (RM)

Region: Lazio

Telephone: 06699841 0639967700

Fax: 066787689

Website: <http://www.archeoroma.beniculturali.it/sar2000/palatino/palatino.htm>

ADArte | Accessibility summary

Information collected and site visit completed on 12 October 2012.

The **entrance** to the Forum is a door at no. 1 Largo Salara Vecchia. It is always open.

Inside the door, on the left, is a small building that contains the **ticket office** and **bookshop**. The paving around this building is disconnected and has some loose parts.

The ticket office has a glass window with an intercom.

The **bookshop** has two automatically-opening glazed entrance/exit **doors**. One of these goes through to Largo Salara Vecchia (outside the Forum) and the other leads into a small open area near the ticket office.

The archaeological site is at a lower level than the entrance.

There are automatic turnstiles and a manually-opened disabled turnstile.

After the turnstiles there is a smooth downhill route with a maximum slope of 15%. The drop is 6.50m.

There is also a lift that can carry up to 10 people.

To the right of the arrival point are the first parts of the Forum: the Basilica Aemilia and the Curia.

The route from the Basilica Aemilia to the Curia is flat.

The Basilica Aemilia is surrounded by safety barriers and can only be seen from the outside.

There is a **flight of steps** at the main front of the Curia. Alternatively 58m further on, at the back, there is a **ramp** with a slope of 5%.

The main entrance to the Curia is a **door** that is always open. There is a disabled entrance via an emergency door, which staff will open on request.

The visit continues from the Curia along the **Via Sacra**, which still has its original paving of basalt slabs, past the

Column of Phocas to the **Basilica Giulia**. This is also fenced off and can only be seen from the outside.

There is a **disabled WC** not far from this point. There is a ramp at the door with a slope of 20%.

Nearby is the entrance gate to the area of **Santa Maria Antiqua**. There are **two steps** on the way from the gate to the church door.

The church of Santa Maria Antiqua is only open for guided visits. These take place from Monday to Friday at 0930, 1030 and 1230.

There is a step 15cm high at the **door** of Santa Maria Antiqua. Immediately inside, the central nave is flat but there is one step up to the apse. This is 23cm high and 150cm wide.

At the time of the survey the right-hand aisle was closed for restoration.

There is a chapel to either side of the apse. The chapel on the left has one step 15cm high, and then another single step 33cm high and 123cm wide; the chapel on the right has one step up 50cm high and 123cm wide.

There is a passage 60cm wide between the left-hand aisle and the chapel, with a level difference of 50cm. To make access easier a single wooden step has been added measuring 25cm high, 55cm from front to back, and 81cm wide.

After Santa Maria Antiqua the route continues along the Via Sacra to the **Temple of Vesta** and the **Temple of Caesar**, where there are two surviving steps of the original marble paving. Each step has a maximum height of 18cm and measures 42cm from front to back. Adjacent to these steps there are three more steps each 38cm high. The route then continues to the **House of the Vestals**, which is accessed by a flight of steps. Each step has a maximum height of 23cm.

At this point there are two high luminance contrast information panels in Italian and English. One panel has a plan of the House of the Vestals; the other gives a description of the site and a history of the Vestal Virgins.

The paving here is flat, in rammed earth.

The open central part of the imperial garden and Altar are roped off. The minimum height of the vertical metal supports of the rope barrier is 20cm.

Continuing along the Via Sacra, the **Temple of Romulus** is on the left, at a higher level than the street. There is a **flight of wide steps** and a **ramp** with a slope of 28%. Access is through two doors one after the other. The first door has a threshold 5cm high that measures 22cm from front to back. At a distance of 18cm from the second door there is a wooden platform 6cm high that serves as the floor for the temporary exhibition entitled "Rome, Caput Mundi".

Within the Temple of Romulus the **route** runs round the circular perimeter on flat wooden paving. There are several **steps** between the central part and the lateral semicircular corridor. To view the crypt of the Church of Saints Cosmas and Damian there are four more **steps**, each with a maximum height of 13cm and a minimum depth of 31cm from front to back.

The Forum site then rises to the **Domus Publica** and the **Horrea Vespasiani**, which are not open to the public because of excavations in progress.

A little further on, to the left, is the **Basilica of Maxentius** where a raised area, accessed via a staircase in rammed earth and wood, gives a view of the Forum from the other side of the street.

The route continues along the Via Sacra to the **Arch of Titus**. The basalt slabs are broken in parts.

The exit turnstile is 35m after the Arch of Titus, at the top of a flight of steps. These steps can be avoided by taking a sloping path on the other side of the Arch.

Staff can be recognised by their identification tags. The alarm system is acoustic only.

The Palatine Hill

The entrance to the archaeological site of the Palatine Hill is at no. 30 Via di San Gregorio.

The Palatine Hill includes various archaeological sites and a museum.

A covered entrance hall leads from the entrance to the **ticket office**, where there is one **step** 16cm high.

As an alternative to the entrance **turnstiles**, there is a gate with a **ramp**, which has a slope of 25%. This can also be used as the exit.

The entrance leads to an open space that acts as a **meeting point**. Two visitor routes start from here: one goes to the Circus Maximus from the left of the entrance; the other goes from the right to the Colosseum.

There are **WCs** at the meeting point, including a **disabled WC** which is accessed via a **ramp** with a slope of 24%.

Both visitor routes are about 4m higher than the entrance, with three **flights of steps**.

At the time of the survey a system of ramps was under construction; this which will make it possible to get to the route on the left of the entrance without needing to use the steps.

The route described below is that to the left of the entrance, going in the direction of the Circus Maximus.

The Claudian Aqueduct

The first part of the route goes for about 80m along a sloping and partly broken surface that leads from the left-hand steps to an area that is traversed by the remains of the Claudian Aqueduct.

Access to the Domus Severiana

This sloping route continues for about another 120m on a surface partly paved in earth and grass, and partly in stone slabs, some of which are loose.

Going uphill in a curve to the right, near the entrance to the Domus Severiana site, there is a large area overlooking the remains of the Domus Severiana and the Caelian Hill.

The Domus Severiana

The route passes through the Domus Severiana via the **terrace of the Baths of Septimius Severus**.

After the terrace of the Baths of Septimius Severus it continues via a small intermediate terrace to the two terraces of the Severan Arcades. Here there is a ramp with a slope of 11%. Both terraces have panoramic views of the excavations, the Caelian Hill, and the Circus Maximus.

There are two steps here that can be avoided by going from the intermediate terrace to the small terrace by way of a sloping stretch of disconnected rammed earth, and another **ramp** that has a slope of 27%.

The small terrace on the **Severan Arcades** overlooks the archaeological site.

The route then goes back to the entrance to the Domus Severiana area and follows the **main path** for another 250m, along a slope where some of the stone paving blocks have become dislodged. The path then comes to a fork. Going straight ahead for about 80m, the route arrives at the Colosseum entrance to the **Vigna Barberini** site.

The Vigna Barberini

The route through the Vigna Barberini has a maximum slope of 21% and is broken and sunken in parts.

An annular route runs round the perimeter of the Vigna Barberini. It leads to a panoramic terrace that overlooks the Colosseum and the excavation of the Coenatio Rotunda, visible from a walkway connected at its ends by **two ramps** with a slope of 16%.

On the right-hand side of the perimeter route are the remains of the Temple of Heliogabalus, the Church of St. Sebastian, and then the entrance gate at Via di San Bonaventura.

Going through this gate, the route joins the upper path leading to the **Domus Augustana**, the **Palatine Museum**, the **Domus Flavia**, and the **Farnese Gardens**.

The terraces of the Stadium of Domitian

Taking the main path from the **Domus Severiana** the route goes uphill, curving to the right, for about 20m with a maximum slope of 17%, and arrives at the upper and lower terraces overlooking the **Stadium of Domitian**.

The lower terrace is connected to the upper terrace by two curving flights of steps.

The Domus Augustana

After the upper terrace of the Stadium of Domitian, the main route passes the area of the **Domus Augustana** on the left, where there are two broken-up horizontal paths in concrete, rammed earth, and gravel, with views down to the ruins below; these ruins can only be seen from this high level.

From here the route overlooks the long side of the Stadium of Domitian, passing the **Palatine Museum** and the **Domus Flavia**.

The wall of the Vigna Barberini and the Church of San Bonaventura

Continuing on from the upper terrace of the **Stadium of Domitian**, the route passes the south wall of the **Vigna Barberini** and the Church of San Bonaventura, on the right-hand side.

The Palatine Museum

Beyond the Domus Augustana is the **Palatine Museum**, which contains finds relating to the history of the Palatine and its buildings, and explores the artistic culture of the *Domus Imperiali* from the reign of Augustus until the late Imperial period.

The Museum consists of a basement and a first floor. Internally there are nine steps down from the forecourt level to the semi-basement. Externally, two symmetrical external flights of 24 steps lead up from the forecourt to the first floor.

There are WCs at the semi-basement.

Both floors are also connected by a lift. There is a stair lift to the rear of the entrance, although at the time of the survey this could not be used because works were being carried out in the rear part of the museum.

The Domus Flavia

After the Palatine Museum the route continues to the adjacent **Domus Flavia**, passing round the peristyle and then proceeding via a flight of five steps into a transitional space, where it is possible to either turn left at the steps and go to the Domus Augusti, the *Capanne Romulee*, and the **House of Livia**, or turn right to the **Farnese Gardens**.

The surface in this area is horizontal, but broken-up in parts.

The Domus Augusti

Leaving the **Domus Flavia** via the steps, the route first turns left and then right about 20m further on, passing along the side of the **House of Livia** before arriving at the entrance to the Domus Augusti.

The House of Livia

The route goes on from the entrance to the Domus Augusti for about 20m and then turns right, where there is a slightly sloping stretch along the side of the **House of Livia**.

The remains of the House of Livia can be seen from outside the modern building that contains them.

Nero's Cryptoporticus

Leaving the **House of Livia** behind, the route continues for about 16m along a ramp.

Continuing in this direction via a **flight of 8 steps**, a **ramp** with a slope of 12%, and a **second flight of 15 steps**, the route ascends into the **Farnese Gardens**.

However instead of going into the Farnese Gardens it turns right and down one step 18cm high, into **Nero's Cryptoporticus**. This is an underground passage 130m long lit by high-level windows that once connected the Domus Aurea with the imperial palaces.

The overall length is about 180m from the gate near the House of Livia. The surface is horizontal, partly paved in stone and partly in rammed earth, and is broken and sunken in parts. There are two **steps** 15cm high, and two more **steps** further along.

The Farnese Gardens

Turning left at the end of the covered part of **Nero's Cryptoporticus**, **32 steps** lead up to a small landing that connects to the **Farnese Gardens** above, via a **ramp** with a slope of 20%.

In the opposite direction a second flight of eight steps, and then a third flight of four wide steps, lead to a place where visitors can pause and enjoy a view of the southern part of the archaeological site, or of the Colosseum in the distance. The route then goes into the Farnese Gardens and along the internal avenues, towards the Capitoline Hill.

The basement of the Domus Tiberiana

The **basement of the Domus Tiberiana** is an excavated area in the central part of the Farnese Gardens. A partly sloping wooden walkway passes through part of it and offers a view from above of two sides and one end of the excavations.

The panoramic terrace towards the Capitoline Hill

Continuing through the Farnese Gardens in the direction of the Circus Maximus, the route arrives at a **panoramic terrace**, with a panoramic view over the centre of Rome.

Behind the terrace a flight of steps, a ramp, and then another flight of steps lead back to the lower level, near the House of Livia.